Mark Jenkins a Roma: l'emozione del surreale

I modelli dell'urban artist americano invadono la città

Fino al 26 Aprile, presso la galleria d'arte contemporanea Wunderkammern di Roma sarà possibile visitare la prima mostra italiana dello street artist americano Mark Jenkins, pioniere della Tape Sculpture ed uno fra più attivi sulla scena internazionale.

Organizzata in collaborazione con Macro e Roma Capitale, l'esposizione è parte di un progetto pluriennale, "Living Layers", promosso da Wunderkammern, che intende attivare letture del territorio e dei suoi spazi attraverso l'arte contemporanea.

Questa volta il progetto ha coinvolto l'artista statunitense che ha portato nella capitale le sue originali creazioni.

Pellicola trasparente per alimenti e nastro adesivo sono gli ingredienti che, plasmati su oggetti e corpi umani dalle mani dell'artista, prendono vita occupando lo spazio urbano.

Una strada, un muro, un tombino, un cassonetto, un segnale stradale diventano elementi della scenografia mentre i passanti, colti da un improvvisa sensazione di straniamento che li preleva dalla routine cittadina mettendoli di fronte a situazioni surreali e paradossali, sono gli spettatori inconsapevoli.

Un uomo addormentato su di una amaca ricavata dalle reti arancioni per i lavori in corso, appesa tra due pali, riposa tranquillo tra le vie del quartiere universitario romano San Lorenzo.


Texas Hold'em
Slot Machine
Money Mania






UOMO